

PIACERI_IN LIBRERIA

Elogio della imperfezione

Antonino Di Pietro, dermatologo di lunga esperienza, è l'autore di un libro che invita a non confondere gioventù con giovinezza e ad accettare la bellezza di ogni età.

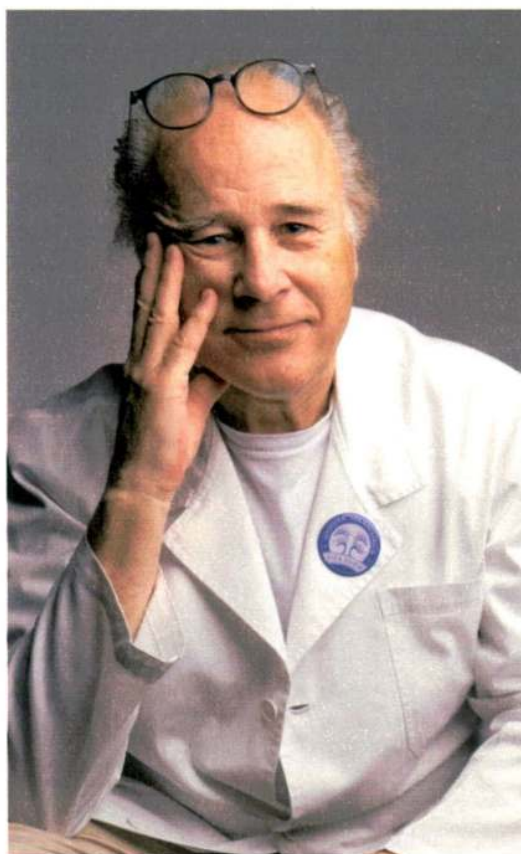
di Chiara Risolo

Leggere, si sa, fa bene all'anima. In alcuni casi, anche alla pelle. Parola di Antonino Di Pietro, pioniere della Dermatologia plastica rigenerativa. Classe 1956, da trent'anni stoico portavoce di buon senso, il professore ha scritto *La bellezza è l'imperfezione* (Solferino editore): 160 pagine fresche di stampa in cui, oltre a ripercorrere le tappe fondamentali della sua lunga carriera, invita, come sempre con garbo ed eleganza, donne e uomini a non confondere gioventù con giovinezza.

«La prima appartiene a un periodo preciso della vita e non torna. Chi pensa di riconquistarla attraverso iniezioni riempitive, o peggio ancora, ricorrendo al botulino, commette un grave e talvolta irreparabile errore» racconta Di Pietro a *Panorama*. «La seconda, invece, è qualcosa che c'è sempre, che vive con noi. Ciò che conta è saperla preservare avendo cura di sé e, naturalmente, anche della propria pelle».

Come? «Attraverso trattamenti non invasivi che puntano alla rigenerazione cellulare e non allo stravolgimento dei connotati. Purtroppo oggi siamo circondati da una comunità di "rifattone" tutte uguali. Stesse labbra a canotto, stessi zigomi gonfi, stesse fronti spianate. Siamo davanti alla paralisi delle emozioni. Questa, signori, non è bellezza, bensì la caricatura del genere umano. Dobbiamo renderci conto, una volta per tutte, che siamo pezzi unici e la vera bellezza risiede proprio in questa nostra unicità» continua il professore.

Nel libro sono molte le pagine dedicate alla spiegazione analitica di terapie ad hoc che aiutano la pelle a mantenersi elastica, tonica e ben idratata. Trattamenti che rispettano la naturale evoluzione dell'essere umano, assicurano risultati ottimali



senza la promessa illusoria del miracolo. Come il «picotage», per esempio.

«Si tratta di micro iniezioni a base di acido ialuronico naturale che arrivano a un millimetro di profondità, ovvero dove ci sono le cellule che, in quanto aggredite dai raggi del sole, soffrono di più. Agendo in questo strato così superficiale si escludono la rottura di capillari e il contatto con le terminazioni nervose» spiega il dermatologo.

Ma quindi esistono soluzioni non invasive per conservare un aspetto giovanile il più a lungo possibile? «Le soluzioni per avere una pelle in salute, fresca e luminosa a tutte le età, anche a ottant'anni, ci sono. Basta scegliere quelle giuste. Smettiamola di credere alle favole. Impariamo a prenderci cura di noi stessi in modo naturale per conservare una bellezza autentica» conclude.

Una bellezza fatta anche di imperfezioni. ■

€ RIPRODUZIONE RISERVATA

PER UNA PELLE
NATURALE

In alto, Antonino Di Pietro, pioniere della Dermatologia plastica rigenerativa. Sotto, la cover del suo libro *La bellezza è l'imperfezione* (Solferino, pp. 160, 15 euro).

